



COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate! comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.00 viene trasmessa in streaming

sul canale  **YouTube**
comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 748 203

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428
Orari di apertura
da lunedì a venerdì
9:45 - 11:45 e 17:00 - 19:00
sabato: 9:45 - 11:45

TANTUM AURORA odv

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS
info@tantumaurora.it
cda@tantumaurora.it
WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558
Orari di apertura CDA
lunedì, mercoledì e
venerdì
9:30 - 11:30

Verrò e lo guarirò

Anche Gesù è sorpreso. Dagli imprevisti della quotidianità, dalla reazione della gente incontrata, dalle richieste che gli vengono poste, dalle attestazioni di ammirazione e di fiducia: «In verità, io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!».

Era un pagano, un centurione romano, libero quindi dalle numerose convenzioni della religione ebraica e dalle sue meticolose osservanze. Qui c'è solo una grande stima per il Maestro e una sorta di rispetto, quasi non lo voglia disturbare. Se devi fare qualcosa di clamoroso, che solo tu puoi fare, fallo discretamente, senza che ce ne accorgiamo, senza scomodarti troppo... tanto tu lo puoi fare. Se lo vuoi.

Come fare a stare distante da una preghiera così insistente e garbata? Come fare a non raccogliere il grido sincero che nasce da una duplice sofferenza, quella del servo paralizzato e quella del centurione che lo aveva tanto caro? Come restare indifferenti di fronte alla malattia altrui?

«Verrò e lo guarirò». È questa la risposta di Gesù, che sicuramente ha sorpreso il soldato romano, abituato al rispetto delle gerarchie e delle regole che stabiliscono i nostri rapporti. Non sia mai che chi sta sopra si abbassi a tanto! Ma Gesù non si cura dei protocolli quando si tratta di incontrare la persona concreta, soprattutto se nella debolezza e nella fragilità. Se noi facciamo un passo, il Signore ne fa dieci verso di noi.

È l'esperienza dell'abbondanza della sua grazia, della sua premura, della sua tenerezza che non si stanca di cercarci.

È l'eccedenza della vita. Quanta vita c'è prima di nascere, durante i primi passi dell'esistenza, negli acciacchi della vecchiaia, fino al suo termine. Ce lo richiama puntualmente questa giornata annuale.

È l'invito a custodire la persona malata, che da trent'anni ricorda la giornata del malato (11 febbraio), quasi ci fossimo dimenticati di questo dovere naturale, nonostante la drammatica esperienza della pandemia.

È stata l'ultima invocazione che ho raccolto dalle labbra di don Alberto, dal letto della sua sofferenza, domenica scorsa, quando ho concelebrato con lui l'ultima Eucaristia. «Aiutami ad accettare la mia situazione», è stata l'ultima preghiera sussurrata con un filo di voce, da un uomo credente da sempre sorpreso dall'attenzione che il Signore gli aveva riservato.

E nell'ultimo sguardo che ci siamo scambiati, c'era la certezza che il Signore si stava già muovendo verso di lui per dirgli: «Verrò e ti guarirò».

don Luigi

El cariño de Dios don Alberto: Parola - Missione - Giovani



Una foto (tra le poche, perché don Alberto non aveva il culto della propria immagine) che lo ritrae in un momento pubblico del suo calvario: in tribunale, per rispondere a un'assurda denuncia in seguito a una predica del 2016. Ma proprio per evitare che sia questa immagine distorta a prevalere in questi momenti, ecco poche righe che intendono restituirne la memoria buona alla nostra comunità. Sicuramente non ce n'è bisogno, visto il bagno di folla e di affetto che mercoledì scorso ha accompagnato l'ultimo saluto. Tre affetti sintetizzano i 57 anni del suo ministero sacerdotale.

Parola: è stato il suo vero e prioritario amore, di cui lui stesso ringrazia Dio nel testamento. Di averla potuto incontrare, approfondire, annunciare. Una Parola di Dio fatta carne: quindi una persona, non lettera sepolta tra le pagine morte di un libro o dottrina da accostare intellettualmente. E proprio perché viva, sempre attuale, in grado di orientare la vita e di giudicarla.

Missione: non un "pallino" originale del prete che ha donato tanti anni del suo ministero come missionario "fidei donum", ma una questione di coerenza con il Vangelo creduto e annunciato. Bene lo ha sintetizzato il vescovo Mario, affermando che don Alberto "ha avvertito una indissolubile continuità tra la parola di Dio e l'urgenza di una parola profetica, tra il mistero di Dio e l'urgenza di soccorrere i poveri che sono cari al cuore di Dio". E la parola profetica - lo sappiamo bene - assume spesso anche i toni duri della denuncia e dell'urgenza di convertirsi.

Giovani: è il terzo (ma sicuramente perenne!) affetto di don Alberto. Le vicissitudini e le contrarietà della vita glielo avevano acceso in cuore. Generazioni di ragazzi e di giovani educati alla fede e alla vita di impegno e responsabilità, in primis gli scout di ben quattro gruppi (Cantù, Mariano, Paina e Inverigo), ai quali ha dedicato tempo pieno, passione, salute... e tanto altro! Forse perché li considerava le creature più fragili e bisognose di essere maneggiati con cura. Alludendo al saluto dei fedeli della sua ultima parrocchia del Perù, commosso, amava ricordare questa espressione: **"Don Alberto ci ha lasciato il suo cariño"**. È la "tenerezza" del genitore, riflesso dell'unico Padre che tutti noi desideriamo di avere.

Solo chi non lo ha conosciuto e mai incontrato ha avuto l'ardire di sentenziare che don Alberto avrebbe potuto avere sentimenti contrari, fino all'odio! Tutto questo per amore di verità, secondo il dettato evangelico: "Non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto" (Lc 12,2).

Custodire ogni vita 44ª giornata nazionale per la VITA

«Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori. [...]

La risposta che ogni vita fragilmente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza. [...]

Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita. Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata».

I vescovi italiani

30ª GIORNATA DEL MALATO

VENERDÌ 11 FEBBRAIO

*Padre misericordioso, fonte della vita,
custode della dignità di ogni persona,
ricolmaci della tua misericordia
e fa' che, camminando insieme, possiamo testimoniare
la tua predilezione per chi è rifiutato, sofferente e solo.*

*Sostieni sempre medici, infermieri,
sanitari e tutti i curanti.*

*Signore Gesù, umiliato e crocifisso,
custode dell'umana sofferenza,
insegnaci a servire e amare ogni fratello e sorella.*

*Tu che hai sperimentato il dolore e l'abbandono,
accompagna tutti i malati
e sofferenti nel corpo e nello spirito
e insegnaci a scoprire il tuo volto in ognuno di loro.*

*Spirito Santo, nostro paraclito,
custode dell'umanità bisognosa di cura e di amore,
soccorri la nostra debolezza e vulnerabilità,
accogli le nostre quotidiane fatiche e sofferenze,
donaci la speranza dell'incontro beato per l'eternità.*

*Maria, testimone del dolore presso la croce,
prega per noi.*

GIOVEDÌ 10 GENNAIO

GIORNATA EUCARISTICA MENSILE

**L'adorazione eucaristica in forma
comunitaria e individuale
è proposta in questa settimana secondo
questo schema:**

ore 9.00 - chiesa S. Cuore
(dopo la S. Messa)

ore 9.30 - chiesa S. Stefano
(dopo la S. Messa - anche in streaming)

ore 17.30 - chiesa S. Alessandro
(segue S. Messa ore 18.30)

ore 21.15 – cappella Oratorio S. Rocco
(dopo la S. Messa di mercoledì 9 febbraio)

pregheremo in particolare
per i nostri fratelli e sorelle malati

PREGHIERA DI INTERCESSIONE CARITAS

Mercoledì 9 febbraio

alle ore 18:30

in chiesa Santo Stefano

continua la

"Preghiera Caritas"

per le situazioni di bisogno

**"Preghiera Caritas del Mercoledì",
per le situazioni di bisogno**

*Se vuoi lasciare la tua preghiera puoi
farlo ONLINE*

*consultando il sito della comunità
pastorale S. Francesco cliccando "un
minuto per Dio"*

Servizi CARITAS e TANTUM AURORA

**La segreteria Caritas (tel. 031.744558) e il Centro di ascolto
si sono trasferiti al primo piano della Casa della Carità**

Orari di apertura SEGRETERIA CARITAS:

- lunedì, mercoledì e venerdì: ore 9.30 - 11.30
- martedì e giovedì: ore 18.00 - 19.00

Orari di apertura CENTRO di ASCOLTO:

- lunedì-mercoledì e venerdì: ore 9.30 - 11.30

COLLETTA del FARMACO

**Nei giorni 8-14 febbraio presso la Farmacia Santo
Stefano, via Cardinal Ferrari 7**

(abbinata all'Associazione Tantum Aurora)

sarà possibile effettuare donazioni di

FARMACI da BANCO

Orario di apertura della farmacia:

**lunedì-venerdì orario continuato 8:00-19:30
sabato 08:00-13:00**

NORME FONDAMENTALI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE CELEBRAZIONI

- fare uso **OBBLIGATORIO** della **MASCHERINA** per tutto il tempo della celebrazione
- *viene raccomandato l'utilizzo della mascherina FFP2 poichè ha un elevato potere filtrante*
- Accedere esclusivamente dal **PORTONE** principale
- **NON** è necessario esibire il **GREEN PASS** per l'accesso alla celebrazione
- attenersi alle indicazioni del **SERVIZIO CORTESIA**
- **SANIFICARE** le mani
- mantenere sempre la **DISTANZA di SICUREZZA DI ALMENO 1,5 mt laterale e frontale** in ingresso, uscita e di almeno 1 mt al proprio posto (eccezion fatta per gli appartenenti al medesimo nucleo familiare)
- fare particolare attenzione alla **COMUNIONE EUCARISTICA** osservando le modalità indicate
- **utilizzare il SERVIZIO di raccolta offerte DOPO la comunione**
- portare con sé a casa il **FOGLIETTO** utilizzato nella celebrazione

ORATORI



www.oratoridimariano.it
segreteria@oratoridimariano.it
Tel: 3 7 9 1 3 5 6 4 7 9

07/02	OSA	20.45	Formazione Edu decanale
08/02	Osa	18.00	Incontro Preado1
09/02	Cappella OSR	20.45	S. Messa. Segue Adorazione Eucaristica
11/02	OSA	18.00	Incontro Preado2
	OSA	18.15	Incontro Preado 3
12/02	On line	nel pomeriggio	Incontro IC3-IC4
	OSA	17.00	Incontro Ado

La segreteria degli Oratori è aperta dalle 15.30 alle 18.30 in Oratorio Sant'Ambrogio.
La segreteria e don Alessandro ricevono su appuntamento: segreteria@oratoridimariano.it

Rimanete aggiornati sugli eventi degli Oratori

<https://www.oratoridimariano.it>

TELEGRAM: https://t.me/OdMa_info

ORARI CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Orari disponibili anche sul sito della Comunità'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00 20.45 OSR	8.30	8.30
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	9.00 <i>chiesa S. Rocco</i> 18.30	18.00	18.00
DOM	8.30	9.00	8.30
	10.00*		10.30
	10.15 OSR		
	11.30	11.00	
	18.30	18.00	

*La S.Messa festiva delle 10.00 viene trasmessa in streaming

